

# L'adozione del mercato unico digitale

A cura di Riccardo Lena

## PREMESSA

**P**roseguito nell'adozione delle iniziative idonee a qualificare la propria attività istituzionale la Commissione Europea ha presentato all'inizio del mese di maggio "la strategia per il Mercato Unico digitale" già inclusa tra le iniziative Faro della strategia Europa 2020 per permettere ai cittadini e alle imprese

di beneficiare appieno dei molteplici beni e servizi offerti via Internet dal mercato europeo.

Al momento, in effetti, sussistono più ostacoli che impediscono il soddisfacente utilizzo delle operazioni online, tanto è vero che solo il 15% dei cittadini dell'Ue effettua acquisti online da un altro Stato membro e solo il 7% delle

Pmi vende all'estero via Internet. In considerazione di ciò la Commissione europea, abbattendo le cosiddette barriere regolamentari, ha deciso di instaurare un unico mercato digitale al posto dei 28 mercati nazionali ora esistenti, con la previsione di favorire la crescita economica e il mercato del lavoro.

## LE MODALITÀ DI ATTUAZIONE

**L**a strategia in oggetto definisce sedici azioni chiave, suddivise in tre pilastri, che la Commissione intende attuare entro la fine dell'anno 2016 con il sostegno del Parlamento europeo e del Consiglio.

- Il primo pilastro diretto a migliorare l'accesso ai beni e ai servizi in tutta Europa per i consumatori e le imprese comprende le seguenti azioni. -Introduzione di norme atte ad agevolare il commercio elettronico transfrontaliero. -Attuazione più rapida ed omogenea delle norme di protezione dei consumatori. -Garanzia di servizi di consegna dei pacchi più efficienti e a prezzi accessibili. -Eliminazione del cosiddetto blocco geografico che impedisce ai consumatori di accedere a siti internet che praticano prezzi più vantaggiosi. -Avvio di un'inchiesta in ma-

teria di antitrust nel commercio elettronico per individuare problemi preclusivi di una corretta concorrenza nel settore. -Aggiornamento della legislazione sul diritto d'autore, rendendola più moderna ed europea. -Revisione della direttiva sulla trasmissione via satellite e via cavo. -Riduzione degli oneri amministrativi derivanti alle imprese dai diversi regimi Iva.

- Con il secondo pilastro diretto a creare un contesto favorevole e parità di condizioni per lo sviluppo delle reti digitali e dei servizi innovativi la Commissione intende rivedere la regolamentazione europea sulle telecomunicazioni e riesaminare il ruolo dei diversi operatori del mercato audiovisivo e delle varie piattaforme online. In proposito preme ancora alla Commissione rafforzare la fiducia nei servizi digitali, con

particolare riferimento al trattamento dei dati personali e alla sicurezza delle reti informatiche.

- Con il terzo pilastro diretto a massimizzare il potenziale di crescita dell'economia digitale la Commissione intende promuovere la libera circolazione dei dati informatici nell'Ue e individuare nel contempo le priorità per l'elaborazione di norme nei settori ritenuti fondamentali per il mercato unico digitale, quali la sanità elettronica, la pianificazione dei trasporti e l'energia. Il tutto finalizzato a creare in previsione futura una società digitale inclusiva e come tale in grado di permettere ad ogni interessato di disporre delle competenze necessarie a sfruttare le opportunità offerte da Internet anche ai fini di trovare lavoro.



Valentina Trevaini

In considerazione dell'importanza dell'iniziativa oggetto del presente commento e dell'auspicabile crescita anche nel nostro Paese dell'economia digitale, si ritiene opportuno sentire in proposito il parere, quale esperta della materia, del membro di giunta dell'Associazione Valentina Trevaini rivolgendole la seguente domanda.

*"Quale cofondatrice dell'azienda Sostanza S.r.l., che studia e crea aggiornate soluzioni per la comunicazione digitale, siamo interessati a conoscere il Suo parere in merito alla decisione adottata dalla Commissione europea di instaurare un mercato unico digitale al posto dei mercati nazionali ora esistenti al fine di favorire i cittadini, le imprese e il mercato del lavoro. In particolare Le chiediamo di indicare i vantaggi che confida di ottenere nell'esercizio della sua attività".*

Indubbiamente la creazione di un mercato unico digitale teso ad eliminare le barriere commerciali tra gli Stati membri con l'obiettivo di aumentare la prosperità economica e contribuire a «un'unione sempre più stretta fra i popoli dell'Europa» è una cosa molto positiva. Ciò contribuirebbe ad apportare all'economia europea 415 miliardi di euro all'anno per la nostra economia e a creare centinaia di migliaia di nuovi posti di lavoro. Ci devono essere i presupposti affinché questo mercato possa prosperare ed alimentarsi. In primis sono due le componenti importanti, a mio parere: 1) la creazione di un ambiente propizio che favorisca la diffusione dei servizi digitali e quindi le INFRASTRUTTURE DIGITALI. Senza investimenti in infrastrutture e piattaforme online i cittadini e le imprese non sono messe in condizioni di poter sfruttare questa opportunità. 2)

La completa digitalizzazione delle istituzioni. E' impensabile soprattutto nel nostro Paese che si creino ancora code e code di attesa davanti ad alcuni uffici per disbrigare pratiche che, online, verrebbero risolte molto più velocemente per il cittadino e l'impresa. Meno burocrazia è sicuramente una delle componenti importanti per portare il cittadino ad una maggiore consapevolezza del digitale e quindi ad un utilizzo più duraturo e stabile. Personalmente per quanto riguarda la mia attività il trend del nostro Core business è dato proprio dallo sviluppo di E-commerce sia esso finalizzato alla vendita tra imprese o al consumatore finale. Contiamo che, nei prossimi mesi, moltissime imprese investiranno nel mercato digitale portando i propri prodotti online e vendendo ad un mercato non solo nazionale ma internazionale. Alcuni dei nostri clienti per altro

già lo stanno facendo, in ambito food ed industriale.

L'investimento da parte di molte imprese nel commercio elettronico sicuramente sarà una grande opportunità. Sostanza Srl già vende online all'estero spesso anche affrontando problemi burocratici e doganali. Ne deriva quindi una formazione continua alle nuove tecnologie e un aggiornamento costante al marketing digitale.

In generale l'Italia segna una crescita significativa in questo tipo di servizio, un mercato totale di 13,2 miliardi di euro. Con il numero di utenti che acquistano online passati in tre anni (2012 -2014) da 9 a 16 milioni.

Una tendenza positiva determinata da una maggior consapevolezza da parte delle imprese delle opportunità che il digitale può offrire in un momento di crisi che ha messo in discussione i modelli di vendita tradizionali."

## Il romanzo di Guido Lena

presentato alla fiera dei librai

Lo scorso aprile, alla fiera dei librai, si è tenuta la presentazione del libro **"La congiunzione dei Nemeton"** di Guido Lena, edito da Flavia Caldera, presidente del Movimento Donne Impresa di Confartigianato Lombardia.

Guido Lena, bergamasco ma residente a Bruxelles, è direttore dell'Organizzazione Interna e del Dipartimento di Sostenibilità



dell'UEAPME (Unione Europea Artigianato e piccole e medie imprese), che rappresenta l'artigianato e le Pmi presso le Istituzioni europee

a Bruxelles. Il suo libro, pubblicato nel 2014, riflette la sua passione per i celti e la loro mitologia: la trama e le avventure del romanzo simboleggiano le bellezze di Bergamo, le cui quattro porte nelle mura rappresentano i quattro **Nemeton**, ovvero i luoghi sacri dei Celti. Il libro racchiude l'invito da parte dell'autore a visitare o rivisitare Bergamo, *"Un vero angolo di paradiso caduto sulla terra, che meriterebbe un posto nella lista del patrimonio mondiale dell'Unesco"*. All'evento ha partecipato anche Ida Rocca, presidente del Comitato Camerale per l'imprenditoria femminile.